



Comune di Cava Manara

PROGETTO ATTIVITA' PSICO-SOCIO-EDUCATIVE ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Il progetto si inserisce tra le iniziative connesse agli interventi psico-socio-educativi finalizzati alla prevenzione e all'individuazione precoce del disagio personale, familiare e scolastico.

Sempre più forte è l'esigenza di prestare attenzione agli aspetti psicosociali dello sviluppo dei bambini e alla prevenzione del disagio psicologico. Per questo è importante sviluppare interventi che promuovano positivamente i diritti dei minori e assicurino loro quelle opportunità indispensabili per un adeguato processo di sviluppo umano che porti alla costruzione di personalità compiute. Poiché la famiglia e la scuola sono strutture fondamentali per lo sviluppo del bambino, per prevenire il disagio psicologico e sociale e stimolare le potenzialità di ogni bambino/a è importante privilegiare attività di prevenzione primaria con l'uso di interventi socio-educativi nell'ambiente scolastico di riferimento e con l'attuazione di itinerari di sostegno con e per genitori e insegnanti.

Gli interventi previsti hanno come principale finalità la prevenzione ed il riconoscimento precoce dei primi segnali di un disagio psicologico e/o sociale per evitarne la cronicizzazione. Ciò verrà perseguito attraverso un lavoro integrato tra i responsabili del progetto, la scuola e i servizi sul territorio.

A tal fine il progetto è finalizzato al raggiungimento di obiettivi specifici quali l'ascolto, il sostegno alla genitorialità e la consulenza psicologica e pedagogica

Sportello di Ascolto psicologico

La presenza di uno sportello di ascolto psicologico all'interno della scuola, è una grande occasione e opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, problematiche legate all'insuccesso scolastico, o alle difficoltà tipicamente connesse al difficile e faticoso compito di "crescere".

Lo psicologo presente in Istituto, è a disposizione degli studenti degli insegnanti e dei genitori che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale.

Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini terapeutici ma di counseling.

Il Counseling scolastico ha obiettivi limitati e cerca di produrre cambiamenti nei modi di vedere più che di essere, modificando le rappresentazioni che le persone hanno dei propri problemi (A. Maggiolini, 2002).

Lo psicologo nella scuola, dunque non fa diagnosi e non cura, ma aiuta a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento

Sportello di Ascolto psicologico rivolto a insegnanti e genitori della Scuola Primaria presso l'Istituto "A. Manzoni" di Cava Manara.

Obiettivi

- Offrire agli **insegnanti** uno spazio di riflessione riguardo a problematiche relative alla gestione del gruppo classe e di tipo relazionale e comunicativo. Lo scopo è quello di costruire insieme le strategie migliori per aiutare gli alunni a sviluppare le loro potenzialità, con particolare riferimento alle situazioni di problematicità familiare o comportamentale.
- Offrire a tutti i **genitori** uno spazio libero di riflessione e di ascolto psicologico in cui possano esprimere i propri disagi in relazione al bambino e le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce, aiutandoli nella definizione del problema e nella ricerca di strategie efficaci per la sua gestione. Lo scopo è sostenere il genitore.
- Offrire una mediazione tra i vari attori della scuola e tra la scuola e i servizi territoriali

MODALITA' DI ACCESSO ALLO SPORTELLO

E' prevista una presenza settimanale della durata di 3 ore in un giorno da concordare con la committenza. Lo sportello psicologico è aperto agli insegnanti e a tutti i genitori della scuola primaria dell'Istituto che richiederanno una consulenza. Gli insegnanti e i genitori interessati potranno richiedere un appuntamento nei giorni e negli orari prestabiliti rivolgendosi direttamente allo psicologo.

Sono previsti inoltre:

- un incontro di presentazione con il collegio docenti
- l'invio tramite la scuola di materiale informativo del servizio a tutte le famiglie
- un incontro di restituzione ai docenti

Sportello di ascolto psicologico rivolto a studenti, insegnanti e genitori nella scuola secondaria presso l'Istituto "A. Manzoni" di Cava Manara (PV) per l'anno 2011/2012

Obiettivi

- Offrire agli **studenti** uno spazio differenziato dal percorso curriculare scolastico che permetta l'ascolto personale e focalizzato della problematica che motiva la richiesta d'aiuto; Il sostegno offerto dallo psicologo costituisce un importante aiuto all'adolescente che si trova a fare i conti con nuove dimensioni della propria personalità e nuove richieste esterne e stimola una lettura della situazione problematica nell'ottica di possibili soluzioni al problema che tenga conto tanto delle risorse individuali quanto di quelle esterne e che .
- Offrire agli **insegnanti** uno spazio di riflessione riguardo a problematiche relative alla gestione del gruppo classe e di tipo relazionale e comunicativo. Lo scopo è quello di costruire insieme le strategie migliori per aiutare gli alunni a sviluppare le loro potenzialità, con particolare riferimento alle situazioni di problematicità familiare o comportamentale.

- Offrire a tutti i **genitori** uno spazio libero di riflessione e di ascolto psicologico in cui possano esprimere i propri disagi in relazione all'adolescente e le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce, aiutandoli nella definizione del problema e nella ricerca di strategie efficaci per la sua gestione.
- Offrire una mediazione tra i vari attori della scuola e tra la scuola e i servizi territoriali

MODALITA' DI ACCESSO ALLO SPORTELLO

E' prevista una presenza settimanale della durata di 3 ore in un giorno da concordare con la committenza. Lo sportello psicologico è aperto agli studenti, agli insegnanti e a tutti i genitori della scuola secondaria dell'Istituto che richiederanno una consulenza.

Gli insegnanti e i genitori interessati potranno richiedere un appuntamento rivolgendosi direttamente allo psicologo.

Gli studenti potranno accedervi nei giorni e negli orari prestabiliti dando il proprio nominativo ai referenti individuati tra il personale scolastico, incaricati di raccogliere le richieste.

Sono previsti inoltre:

- un incontro di presentazione con il collegio docenti
- l'invio tramite la scuola di materiale informativo del servizio a tutte le famiglie
- Incontro di restituzione ai docenti

Intervento psico-pedagogico (dinamiche di classe) presso l'Istituto "A. Manzoni" di Cava Manara (PV) per l'anno 2011/2012.

Il periodo di vita che riguarda la scuola media rappresenta l'inizio di un intenso viaggio evolutivo. L'adolescenza è una fase del ciclo vitale naturalmente orientata al cambiamento e per questo caratterizzata da numerosi conflitti la cui risoluzione costituisce il fondamento di uno sviluppo evolutivo sano. Le nuove e numerose richieste interne ed esterne cui rispondere rendono necessario lo sviluppo di nuove risorse personali e mettono in "crisi" le sicurezze infantili di cui le figure di accudimento erano le uniche responsabili.

La crisi adolescenziale è da intendersi quindi come un processo naturale, ma possono subentrare delle difficoltà nell'affrontare i conflitti evolutivi che creano dei blocchi nello sviluppo.

La scuola, assolvendo al proprio ruolo pedagogico, offre al neo-adolescente numerosi contesti entro cui saggiare ed affinare le proprie competenze cognitive ed affettive, sociali e relazionali, contribuendo allo strutturarsi di un sistema di sicurezze che non dipenda più solo dall'esterno, ma dalla consapevolezza di un bagaglio personale di risorse su cui poter contare.

Chi lavora a stretto contatto con l'adolescenza si rende conto che laddove venga proposta una possibilità di incontro con adulti capaci di ascoltare e parlare ai giovani valorizzando la dimensione evolutiva del cambiamento, si possono creare le condizioni necessarie a comprendere ed affrontare i vari momenti di crisi. Ci si accorge in questo modo che l'immagine dei pre-adolescenti si arricchisce di un'importante sfumatura che li connota come appassionati protagonisti del proprio processo di crescita.

Obiettivi delle dinamiche di classe:

Obiettivo principale sarà quello di fornire uno spazio differenziato dal percorso curricolare scolastico che, valorizzando la dimensione grupppale ed esperienziale, permetta agli alunni di creare un pensiero funzionale relativo a tematiche che li coinvolgono direttamente (sessualità, affettività, relazioni interpersonali, progetti di vita ecc.) e che, a seconda delle situazioni peculiari di ciascuna classe, possono essere proposte dai conduttori (su segnalazione degli insegnanti coordinatori di classe) o emergere spontaneamente dal gruppo.

Gli incontri di gruppo assumeranno la struttura di un percorso a termine comune a tutte le classi ma differenziato per temi e complessità: in questo modo si vuole offrire agli alunni la possibilità di sentire di appartenere ad un progetto e ad una storia comuni la cui trama è scritta da loro stessi.

I conduttori proporranno alle classi alcune attività con lo scopo di intervenire su tre differenti livelli:

- Livello corporeo → si tratta di attività psicomotorie che attraverso il movimento nello spazio stimolano un utilizzo esplicitamente comunicativo ed interattivo del corpo.
L'interazione giocosa permette al pre-adolescente di veicolare la propria energia nel movimento che, se ben strutturato e condotto, diviene una buona esperienza di contenimento e di modulazione affettiva.
- Livello immaginativo (rappresentazione di immagini) → si tratta di attività espressive (disegni a tempere, invenzione di storie, drammatizzazioni, teatralizzazioni) che stimolano la costruzione di immagini in grado di dar contorno e forma di pensiero al vissuto corporeo. Il contesto grupppale di condivisione permette altresì a ciascun partecipante di far propria l'immagine di un altro/a compagno/a e di costruire immagini collettive.
- Livello cognitivo (rappresentazione di parola) → si tratta di attività che permettono di collegare l'aspetto ludico dei lavori svolti nelle dinamiche con l'aspetto riflessivo. Esse consistono sia in momenti di rielaborazione delle attività svolte (gli alunni vengono stimolati a dar significato a quanto sperimentato nelle attività corporee) sia in momenti di elaborazione di contenuti (gli alunni vengono stimolati a portare il proprio punto di vista soggettivo rispetto alla tematica affrontata dalla classe).

La presenza dell'adulto, nella veste di tutore delle regole e dello svolgimento dei lavori, lascia agli alunni l'onere e l'onore di portare contenuti, immagini, problemi aprendo la strada alla sperimentazione del gruppo quale contenitore delle diversità, luogo di rispecchiamento, confronto con l'altro e crescita.

Struttura delle dinamiche di classe:

- Una riunione, a inizio anno scolastico, con gli insegnanti coordinatori di classe al fine di raccogliere indicazioni rispetto alla struttura del gruppo (coesione, frammentazione in sottogruppi, elementi di disturbo, eventi particolari e storia del gruppo) e alle eventuali problematiche riscontrate
- Per ogni classe sono previsti 3 incontri a cadenza settimanale e della durata di 2 ore ciascuno.
- Le date e gli orari degli incontri verranno concordati con il corpo docenti a inizio anno scolastico
- Il percorso prevederà una struttura di base simile per ogni classe, soprattutto per quanto riguarda gli strumenti utilizzati ed alcune attività, aprendo poi ai contenuti specifici ad ogni gruppo.

- Una riunione conclusiva di restituzione con i coordinatori delle classi dello stesso anno (finito il ciclo di dinamiche con le classi prime verrà fatta la riunione con i due coordinatori insieme e così via per ogni anno)

ATTIVITA' PRESSO IL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Il Centro di Aggregazione Giovanile è una struttura che riveste un'importante funzione nell'area della prevenzione del disagio e del disadattamento minorile, in quanto offre ai giovani varie possibilità di utilizzo e di fruizione di spazi ed iniziative formative e socializzanti al fine di favorirne uno sviluppo psico-fisico equilibrato.

Attraverso attività **educative** e di **animazione mirate**, ogni ragazzo può sperimentare l'espressione della propria crescita e della propria autonomia, diventando protagonista nella realizzazione di tutti gli aspetti organizzativi, progettuali e normativi che lo vedono coinvolto.

INTERVENTI PREVISTI

- potenziamento dell'**attività sportiva** attraverso un programma di continuità con l'attività svolta a scuola allo scopo di fornire momenti strutturati di gioco e movimento attraverso il gioco di squadra come spazio in cui incanalare l'aggressività, misurarsi con la competitività e sperimentare la condivisione di obiettivi comuni;
- strutturazione del **sostegno scolastico** attraverso programmi concordati con insegnanti e genitori;
- inserimento di uno **spazio ricreativo strutturato** finalizzato allo sviluppo delle potenzialità espressive e comunicative e della capacità di lavorare in gruppo attraverso attività ludiche e di drammatizzazione; l'obiettivo è quello di creare una continuità tra le attività del centro e le attività istituzionali stimolando la partecipazione dei ragazzi agli eventi culturali e associativi della comunità come momenti di divertimento.

Obiettivi

- trovare nuove forme di contatto con gli adolescenti, imparando a decodificarne il linguaggio, anche quando viene espresso attraverso il disagio;
- favorire lo sviluppo della personalità e dell'identità;
- Incoraggiare l'utilizzo di una progettualità individuale basata sul riconoscimento dei propri bisogni e potenzialità
- Sviluppare le capacità di relazione con i coetanei, con le figure adulte significative e con il contesto sociale
- Costruzione e valorizzazione della dimensione del gruppo
- Sviluppare l'autonomia e la creatività.

Struttura C.A.G.

- Il Centro di Aggregazione Giovanile è rivolto ai pre-adolescenti e agli adolescenti (11—17 anni) L'accesso è libero; è prevista una iscrizione gratuita per partecipare alle attività;

- Verranno svolte le seguenti attività:
- **Ludoteca:** supporti lucidi a disposizione degli utenti: giochi in scatola, giochi di ruolo, giochi con le carte;
- **Attività sportiva:** Giochi di squadra, sport da indoor (calcetto, ecc) e outdoor (calcio, pallavolo, ecc.)
- **Spazio di counseling:** si tratta della possibilità di attivare momenti di colloquio individuale su richiesta dei ragazzi;
- **Iniziativa rivolte all'esterno:** attraverso l'organizzazione di uscite, gite, feste serali, giochi, tornei, si intende favorire la socializzazione tra i diversi gruppi. I tornei sportivi hanno anche lo scopo di favorire l'affiatamento del gruppo. E' prevista la partecipazione ad eventi e manifestazioni organizzate dal Comune, dalle associazioni di volontariato e dalle associazioni sportive operanti sul territorio.
- **Servizio di affiancamento scolastico**

Il servizio di affiancamento scolastico si rivolge a quegli alunni per i quali si riscontrano

- difficoltà di apprendimento a causa di deficit cognitivi, discontinuità attentiva, inadeguatezza comportamentale;
- carenza di supporto familiare rispetto al percorso scolastico.

Il servizio di affiancamento scolastico si rivolge a tutti gli alunni della scuola media.

Ogni operatore del C.A.G. sarà referente per tutte le sezioni appartenenti allo stesso anno.

Accesso al servizio.

- Ogni docente coordinatore avrà il compito di segnalare all'operatore referente della classe che gli compete i nominativi degli alunni da inserire nel progetto.
- La scuola provvederà a comunicare ai genitori degli alunni la proposta di intervento.
- L'inserimento nel progetto sarà subordinato al consenso informato da parte dei genitori degli alunni candidati.

Modalità di intervento

- Per ogni alunno partecipante verrà richiesto un piano formativo (a cura del corpo docenti) che espliciti il programma da apprendere e gli obiettivi minimi richiesti.
- Il C.A.G. si prenderà l'impegno di relazionare mensilmente riguardo alla partecipazione dell'alunno inserito nel progetto.

FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE

Le attività vengono svolte da operatori del settore educativo con specifiche competenze. E' prevista la presenza di **due psicologi clinici con specializzazione in psicoterapia**.

1 Psicologo con funzione di coordinamento :

- Coordina le attività del progetto;
- Interviene settimanalmente presso il centro di aggregazione giovanile
- Opera come psicologo presso la scuola media attraverso la realizzazione delle dinamiche di classe e la gestione dello sportello d'ascolto
- Opera come psicologo presso la scuola primaria attraverso la gestione dello sportello d'ascolto

1 Psicologo

- Interviene settimanalmente presso il centro di aggregazione giovanile
- Opera come psicologo presso la scuola media attraverso la realizzazione delle dinamiche di classe e la gestione dello sportello d'ascolto
- Opera come psicologo presso la scuola primaria attraverso la gestione dello sportello d'ascolto